

La carica dei 250 alla fiaccolata

MONTICHIARI (bby) «Se non ho sbagliato a contare, e non credo, questa sera siamo almeno in 250». Il numero dei partecipanti alla fiaccolata per il fiume Chiese nella serata di venerdì scorso li ha ufficializzati al termine della camminata **Gigi Rosa**, presidente di Sos Terra. Numero che aumenta di anno in anno a testimonianza di quanto la salvaguardia del Chiese stia diventando una priorità per tantissimi cittadini che abitano nei pressi delle sue sponde e non solo.

Organizzata da Fratello Chiese, Comitato Cittadini di Calcinato, Circolo Legambiente Montichiari, Sos Terra e Gaia Planet, la fiaccolata ha ottenuto il patrocinio della Federazione delle associazioni che amano il fiume Chiese e il suo lago d'Idro e del Comune di Montichiari.

Prima della partenza in piazza Pedini è stato invitato a parlare il sindaco di Montichiari **Marco Togni** che ha aggiornato i presenti sugli ultimi sviluppi della situazione



rispetto a ciò che lui e i colleghi sindaci stanno facendo per allontanare definitivamente l'ipotesi che a Montichiari e Gavardo sorgano due depuratori per i reflui del Garda occidentale. Ha sottolineato che Acque Bresciane

sta ricevendo, per obiettivi diversi, un diffida dopo l'altra e che è arrivato il tempo che per il Chiese si lotti in sintonia. «Come sindaci - ha detto Togni - non ci siamo mai confrontati con i volontari dei comitati che stanno lottando

per la salvaguardia del Chiese, sarebbe opportuno cominciare a farlo». Prima di venerdì sera la lotta per fermare il progetto (che ancora non c'è) del depuratore del Garda sul Chiese si è sviluppata «in parallelo».

Alcuni scatti dei volontari dei comitati ambientalisti che venerdì sera si sono dati appuntamento in piazza per la tradizionale fiaccolata sulle sponde del fiume

Terminato il discorso del sindaco monteclarese il corteo è partito imboccando via Triste. Poi via Tre Innocenti, via Mantova, via Cesare Battisti, piazza Treccani, piazza Santa Maria, via Martiri della Libertà, via Marconi, le Marcolini, fino ad arrivare al parco degli Alpini in riva al Chiese dove si sono tenuti i saluti finali. **Gianmarco Trotolini** di Fratello Chiese ha detto che la lotta deve continuare per garantire alle generazioni future un fiume Chiese vivibile, **Valter Bellandi** del Comitato Cittadini di Calcinato ha ringraziato tutti i partecipanti e il sindaco Togni che «ci ha messo la faccia». **Luciano Gerlegni**, presidente del Circolo Legambiente Montichiari ha letto una poesia con cui **Franca Maestri** ha vinto il concorso «Sono nata il 21 a Pri-

mavera» indetto a Bedizzole. Questo il testo della poesia intitolata Il Chiese e le sue righe storte: «Ascolta! È tutto un vociare di acqua leggera che si avvita in piccole cascate e scorre lenta e ti parla e mi parla di un tempo perduto, lontano dagli occhi, lontano dal cuore. Ascolta! In questa parte della pianura padana dove il fiume si affanna e perde il respiro e inciampa nel dolore, una libellula voltegga nel cielo limpido ed è già primavera. Fiorisce il sambuco sulle sponde riarse e questo vento improvviso che ulula e non mi dà tregua, ammorba l'aria e sfiora i vestiti e ti scotta la pelle. Lungo il fiume, sopra il fiume e dentro il fiume hanno scritto righe storte».

A chiudere la manifestazione è stato **Gianluca Bordiga** presidente della Federazione che ha ricordato ancora una volta come la difesa del fiume Chiese debba essere condivisa da tutte le realtà che ne sono attraversate, dalla sorgente alla foce.

Alberto Boldrini